

3. Dati ed informazioni supplementari

3.1 Metodologia per l'approfondimento ed acquisizione dei dati

I risultati della indagine ricognitiva, svolta da SOGESID S.p.A. nel 2001 e riferita al 1999, sono la base conoscitiva per la predisposizione della presente proposta di Piano d'Ambito. L'attività svolta ha consentito di effettuare un approfondimento dei dati attraverso un'indagine suppletiva presso tutte le Amministrazioni finalizzata, da una parte, alla verifica ed all'aggiornamento di alcuni dati già acquisiti durante la ricognizione ma ritenuti (per incongruenze rinvenute o altro) non utilizzabili per la stesura del Piano, recependo in particolare le osservazioni, correzioni e/o integrazioni espressamente indicate dai responsabili degli Enti locali, dall'altra, all'esecuzione di ulteriori approfondimenti, con acquisizione di dati aggiuntivi, su alcuni argomenti o temi di maggiore rilevanza ai fini dello sviluppo della pianificazione e del calcolo della tariffa media ponderata dell'Ambito.

L'attività di acquisizione dei dati integrativi è stata svolta preliminarmente con la predisposizione e l'invio di specifiche schede tecniche sulle caratteristiche del servizio idrico integrato e successivamente con approfondimenti diretti presso o con i gestori.

3.2 Dati tecnici integrativi

3.2.1 Dati richiesti con le schede integrative

Nella fase iniziale di redazione del Piano la Sogesid s.p.a. ha predisposto due schede, contenenti la prima i dati tecnici più significativi per l'individuazione dello stato del servizio e delle infrastrutture nei tre comparti (acquedotto, fognatura e depurazione), la seconda con la richiesta degli interventi per la realizzazione di infrastrutture necessarie a risolvere le criticità individuate dagli stessi soggetti gestori.

Le schede sono state inviate ai soggetti gestori tramite la Provincia Regionale di Caltanissetta nella qualità di Amministrazione facente temporaneamente le funzioni dell'ATO.

Le schede integrative richiedevano in particolare:

- L'andamento demografico dei residenti e fluttuanti negli anni 1999 e 2000;
- Il grado di copertura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione stimato sia sulla sola popolazione residente che sul complesso residenti + fluttuanti;
- La consistenza e principali caratteristiche degli impianti di potabilizzazione, delle reti di distribuzione, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione esistenti;
- Il bilancio idrico del servizio di acquedotto con indicazione, quando possibile, delle perdite rilevate nelle reti di distribuzione;
- Il numero delle utenze civili ed industriali per ciascun comune specificando, quando presente un parco contatori, lo stato di efficienza e la frequenza delle letture;
- L'indicazione e la descrizione dei progetti finanziati o in corso d'opera;
- Il fabbisogno di interventi per ciascun settore del servizio con la identificazione della progettualità e la descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche dell'opera.

I dati e le informazioni rinvenute in questa fase sono stati oggetto di ulteriori verifiche, anche attraverso il confronto con i dati della ricognizione; il dato emerso, a differenza di quanto accaduto con la ricognizione, è stato quello di un maggiore coinvolgimento da parte degli Amministratori e dei tecnici degli Enti Locali in merito al processo di trasformazione straordinaria che l'intero comparto dei servizi pubblici locali sta attraversando. Questa maggiore sensibilizzazione ha consentito una notevole disponibilità degli Enti Locali a questa ulteriore richiesta di dati.

3.2.2 Approfondimenti diretti con i gestori dei servizi

In questa fase è stata condotta un'attività capillare di supporto ai tecnici responsabili dei servizi sia con incontri di gruppo che con visite dirette presso gli uffici degli enti.

In seguito alla ricezione delle schede da parte dei comuni è iniziata un'analisi critica dei dati riportati che ha portato, in alcuni casi, a ricontattare il tecnico che aveva compilato tali schede per un ulteriore approfondimento, questo in particolare ha riguardato:

- La verifica del contenuto dei progetti segnalati dagli enti gestori;
- Ulteriori approfondimenti sullo stato attuale delle infrastrutture idriche;
- Informazioni relative allo stato dei depuratori per l'adeguamento degli impianti esistenti alla legge 152/99;
- La fonte dell'analisi della popolazione fluttuante;
- Richiesta dei parametri caratteristici delle opere programmate.

3.3 **La programmazione territoriale**

Gli strumenti di programmazione attualmente utilizzati degli enti operanti nella gestione dei servizi sono il *Piano di Attuazione della Rete Fognaria (PARF)* per il settore fognario e depurativo e il *Piano Triennale degli Interventi* di settore che più generalmente comprende la totalità delle previsioni nel breve periodo degli investimenti programmati. I fabbisogni di interventi riportati nelle schede integrative sono presumibilmente in parte desunti da questi strumenti programmatori e in parte individuano particolari criticità.

Le proposte di intervento fornite degli enti locali sono state classificate per tipologia di opera e suddivise per:

- Adduzione e Opere di presa (Tab. 3.1)
- Reti di distribuzione (Tab. 3.2)
- Reti fognarie, collettori fognari, impianti di sollevamento fognari, impianti di depurazione (Tab. 3.3)

Nelle tre tabelle citate sono riportati per ciascun comune dell'ATO le proposte così come indicate dai gestori nelle schede integrative compilate.

3.4 La gestione sovrambito e la gestione interambito del servizio

Le gestioni acquedottistiche che interessano anche altri ambiti oltre a quello di Caltanissetta sono quelle di alcuni sistemi acquedottistici dell'EAS (oltre acquedotto rurale del Consorzio di Bonifica n.4 - Caltanissetta).

Una recente iniziativa della Regione Siciliana prevede che l' EAS, attraverso una società di nuova costituzione, scorpori le attività di servizio sovrambito da quelle di distribuzione all'interno dell'Ambito, con la previsione che anche quest'ultime possano essere assorbite dal futuro unico gestore d'Ambito.

Ad oggi l'EAS effettua il servizio di adduzione in tutti i 22 comuni dell'ATO. I comuni nei quali l'EAS effettua anche il servizio di distribuzione sono 16 (Acquaviva Platani, Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Milena, Montedoro, Resuttano, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga).

I comuni della provincia in adduzione sono serviti da diramazioni dei cinque seguenti sistemi acquedottistici: Fanaco-Madonie Ovest, Madonie Est, Blufi, Dissalata Gela-Aragona e Vittoria-Gela.

Gli schemi funzionali dei sistemi acquedottistici sono riportati in appendice 5 per evidenziare le opere, attualmente gestite da EAS, che rimarranno nella gestione d'Ambito.

L'acquedotto Blufi si sviluppa nelle province di Palermo e Caltanissetta trasportando attualmente i volumi prelevati dall'omonima traversa sul fiume Imera Meridionale ubicata nel territorio del comune di Petralia Sottana (PA) ai quali, in seguito al completamento della diga e al processo di invaso, si aggiungeranno i volumi prelevati dall'invaso.

Il sistema Blufi approvvigiona i comuni di Butera, Mazzarino, Riesi e Caltanissetta, in territorio dell'ATO sono presenti sue interconnessioni con l'acquedotto Ancipa e nella sua parte terminale con l'acquedotto Dissalata Gela-Aragona (la cui gestione sarà affidata alla Nuova Società sovrambito).

Il sistema Fanaco-Madonie Ovest è alimentato dalle acque provenienti dall'invaso Fanaco ubicato in provincia di Palermo. Attraversa le province di Palermo, Agrigento e Caltanissetta, e di quest'ultima serve i comuni di Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco, Milena, Bompensiere, Montedoro, Delia, Sommatino, Serradifalco, San Cataldo, Caltanissetta.

L'acquedotto Madonie Est, alimentato da alcune sorgenti ricadenti nella provincia di Palermo, serve alcuni comuni della provincia di Palermo e in provincia di Caltanissetta le sue diramazioni servono i comuni di Villalba, Vallelunga Pratameno, Resuttano, Marianopoli, Santa Caterina Villarmosa, Caltanissetta.

L'acquedotto Vittoria-Gela svolge il servizio di adduzione delle portate captate dai pozzi Pantanelli siti in territorio di Comiso (RG) fino al serbatoio Spinasanta Vecchio in territorio di Gela. I pozzi Pantanelli sono gestiti dall'ASI di Gela ma il Comune, di Gela in forza di specifica convenzione, gode del diritto di prelievo per tutta la disponibilità.

L'acquedotto "dissalata di Gela", alimentato dall'impianto di dissalazione di Gela gestito dall'AGIP, porta le acque nella vasca S. Leo che alimenta i comuni di Gela e Niscemi.

Al fine di riorganizzare il servizio idrico in Sicilia, la Regione Siciliana ha deciso di affidare la gestione delle opere acquedottistiche di interesse regionale attualmente svolta da EAS a una Nuova Società. Questo processo di trasformazione dell'EAS è stato avviato dal decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002 in merito a *Disposizioni per la trasformazione dell'Ente Acquedotti Siciliani in società per azioni*, a cui ha fatto seguito il

Decreto Dirigente Generale del 7 agosto 2002 su *Trasferimento all'Ente Acquedotti Siciliani delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione per lo svolgimento dei servizi di fornitura d'acqua*; è in corso di svolgimento la gara europea per l'acquisto del 75 % del capitale sociale di Siciliacque S.p.A. da parte di un Partner Strategico mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ad esso riservato.

Gli impianti che saranno gestiti dalla Siciliacque sono quelli gestiti attualmente dall'EAS considerando le sole opere di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione e che sono necessarie a Siciliacque per svolgere il servizio all'ingrosso in maniera ottimale e, tra questi, tutti i grandi sistemi acquedottistici che in atto approvvigionano i comuni della provincia di Caltanissetta.

L'offerta idropotabile di Siciliacque S.p.A. è descritta nei documenti che sono oggetto della suddetta Gara. L'offerta è stata valutata tenendo conto sia della disponibilità di risorsa utilizzabile con gli impianti già in esercizio e con gli impianti in corso di costruzione o già finanziati in programmi d'interventi di completamento o di razionalizzazione degli schemi idrici, sia tenendo conto dell'apporto di risorsa locale esistente.

La tabella 3.4 indica una stima dei volumi che la Nuova Società sovrambito prevede di fornire ai comuni dell'Ambito durante il trentennio 2003-2032. Il costo dell'acqua è stato fissato in 0,57 €/m³ corrispondenti a 1100 £/m³.

3.5 Mutui in essere e fondo vincolato ex. art. 14 L. 36/94

Sono attualmente sei i comuni che hanno contratto dei mutui per il finanziamento di opere idriche, questi sono: Delia, Milena, Mussomeli, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco e Valledlunga Pratameno. L'importo complessivo dei mutui contratti ammonta a circa 2,10 M€. Si rimanda alla tabella 3.5 per i dati relativi all'importo dei singoli mutui, al rateo, alla data di scadenza e alla durata.

Sono stati poi censiti gli importi dichiarati dai gestori in economia relativi ai fondi vincolati ex art. 14 della L. 36/94 da utilizzare per gli investimenti nel settore fognario e depurativo. Solo in tre comuni esiste questo accantonamento: Delia, Montedoro e Santa Caterina Villarmosa. L'importo complessivo del mutuo ammonta a 335.379,00 €. I dati sono riportati nella tabella 3.6.

3.6 Dati sul personale

Nella tabella 3.7 (redatta sulla base delle informazioni fornite recentemente dai gestori integrate con i dati della ricognizione Sogesid per i Comuni di Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Montedoro, Resuttano e Valledlunga P.) è riportata la consistenza e la relativa retribuzione lorda annua del personale che, nell'anno 2000, è stato impiegato a vario titolo nei comparti idrico, fognario e depurativo. Va evidenziato che vengono riportati in tabella gli addetti *effettivi* per ciascun comune, intendendo con questo termine il fatto che l'impiegato può venir utilizzato soltanto per una parte del proprio tempo in mansioni inerenti il servizio idrico integrato, e che quindi possono comparire in tabella numeri non interi.

Dai dati acquisiti presso i gestori in economia risulta un numero di addetti effettivi pari a circa 82 unità ai quali vanno aggiunti 59 impiegati EAS addetti al settore distribuzione (gestore non in economia) per un totale di 141 addetti effettivi.

3.7 Dati amministrativi (concessioni di acqua pubblica) – commerciali (contratti di servizio)

Per la conoscenza dello stato delle concessioni delle risorse idriche ricadenti nell'ATO di Caltanissetta è stata effettuata un'indagine presso l'Assessorato Regionale Lavori Pubblici, l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta e l'Ente Acquedotti Siciliani, per approfondire la titolarità d'uso di ciascuna risorsa idrica utilizzata.

In questa indagine, condotta su 14 risorse utilizzate nell'ATO, che comprendono quelle per il settore civile, per il settore irriguo e quelle attualmente non in uso, è emerso che soltanto per nove risorse risultano assentite le concessioni provvisorie per l'uso idropotabile, per due l'autorizzazione è scaduta e per la restanti tre vi è una richiesta di autorizzazione all'attingimento in corso di definizione.

E' stato poi approfondito anche lo stato dei contratti di fornitura d'acqua stipulati tra l'EAS e le amministrazioni dell'ATO di Caltanissetta.

Dall'analisi della documentazione acquisita presso l'Ufficio Contratti dell'EAS è emerso che tutti i 22 comuni vengono alimentati interamente o in quota parte dall'EAS e che detti contratti di fornitura possono essere suddivisi in :

- a) Contratti di fornitura diretta, in cui l'EAS distribuisce l'acqua direttamente agli utenti;
- b) Contratti di fornitura al serbatoio, in cui l'EAS si limita a fornire l'acqua ai serbatoi (i comuni gestiscono direttamente la rete idrica urbana)

Nella tabella 3.8 si riportano per ciascun gestore le informazioni relative al tipo di fornitura, alla data di stipulazione del contratto ed alla scadenza.

Si rimanda all'Appendice 3 per i dati relativi allo stato delle concessioni di acqua pubblica nel territorio dell'ATO.

3.8 Gli interventi finanziati nell'ATO

Dalle schede integrative restituite dai gestori risultano ad oggi 21 interventi finanziati nell'ATO di Caltanissetta, di questi 11 riguardano il servizio potabile, 7 il servizio di fognatura e 3 riguardano opere idriche e fognarie al contempo.

Nella tabella 3.9, si riportano i dati relativi agli interventi finanziati nel territorio così come sono stati comunicati dai Gestori, unitamente all'importo specifico e al totale degli investimenti finanziati nell'ATO che ammonta complessivamente a 36.051.239,20 €.